

➔ SABATO 26 GIORNATA DEDICATA ALLE «BUONE PRATICHE»



**Federica Fracassi cercherà di convincere che il burlesque può diventare una pratica per auto finanziarsi**

# Il burlesque salva il teatro?

Il burlesque può diventare un modo di finanziare il teatro italiano, messo in ginocchio dai drammatici tagli alla cultura? E' una delle provocazioni, ma non tanto, che verranno lanciate durante la giornata di sabato 26 alla Cavallerizza di via Verdi 9, nell'ambito dell'iniziativa «Le Buone Pratiche del Teatro», indetta dal sito [www.ateatro.it](http://www.ateatro.it) e curata da Mimma Gallina e Oliviero Ponte di Pino (con la collaborazione del Teatro Stabile)

A causa dei tagli, il teatro sta vivendo uno dei momenti più difficili della sua storia. Ma al di là delle giuste recriminazioni, i teatranti si stanno rimboccando le maniche per cercare soluzioni inventive e lanciare nuovi progetti:

innovazioni creative e sostenibili, sia dal punto di vista finanziario sia dal punto di vista dell'ecologia della cultura, che possano contribuire a superare le attuali difficoltà.

Dalle 9,30 alle 18 saranno tantissimi gli interventi, le idee, le proposte. Hanno già confermato la loro partecipazione, tra gli altri, Fiorenzo Alfieri (Ass. Cultura Comune di Torino), Sergio Ariotti, Antonio Attisani, Ugo Bacchella, Daniele Biacchessi, Claudia Cannella, Luca Cassiani (presidente V Commissione Comune di Torino), Evelina Christillin, Patrizia Coletta, Gigi Cristoforetti, Guido Davico Bonino, On. Emilia Di Biasi, Sergio Escobar, Federica Fracassi, Adriano Gallina, Marco Geronomi Stoll, Elena Guerrini, Isabel-

la Lagattola, Laura Mariani, Giovanna Marinelli, Mario Martone, Fernando Mastropasqua, Graziano Melano, Andrea Nanni, Luciano Nattino, Beppe Navello, Renato Palazzi, Velia Papa, Ugo Perone (Ass. Cultura Provincia di Torino), Matteo Pessione, Pietro Ragionieri, Andrea Rebaglio, Giulio Stumpo, Gabriele Vacis, Pietro Valenti.

La parola d'ordine di questa settima edizione (la settima) è «Risorgimento!» anche per ricordare, nel 150° anniversario dell'Unità, il ruolo del teatro nel processo di unificazione della penisola e nella creazione di un'identità nazionale.

La giornata si apre con una sezione dedicata a «Teatro e identità», in una fase in cui i termini «locale», «nazionale» e «globale» assumono nuovi significati. A seguire, una panoramica sullo «stato delle cose», con dati e analisi (a cura della Fondazione Fitzcarraldo) e un approfondimento sul mercato del lavoro, con particolare attenzione ai giovani (a cura di ZeroPuntoTre).

Il pomeriggio, prima della discussione finale, si articola in tre sezioni: i festival, il loro ruolo e le loro prospettive, con i rappresentanti delle realtà italiane più vitali e innovative; il migliore dei bandi possibili (a cura di Giovanna Marinelli); «Le Buone Pratiche della crisi». Nel corso della giornata, due intermezzi. Il primo, a sorpresa, avrà tra i protagonisti Bruno Gambarotta; nel secondo Federica Fracassi dimostrerà che il burlesque può diventare una «buona pratica dell'autofinanziamento».

La partecipazione alla giornata è gratuita, ma è necessario iscriversi inviando una mail a [info@ateatro.it](mailto:info@ateatro.it)

